



In diretta
con
Francesco
Cuzzola

BILANCIO CONTABILITÀ TRIBUTI PER GLI ENTI LOCALI

La formazione ASMEL direttamente nel tuo ufficio!

Ciclo di seminari
ONLINE
GRATUITI



26 NOVEMBRE LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA DEL COMUNE: DUP E BILANCIO DI PREVISIONE

PROSSIMO APPUNTAMENTO:
13 DICEMBRE 2019
“LA GESTIONE DELL’IMPOSTA DI
BOLLO”

ASMEL Associazione
per la Sussidiarietà e
la Modernizzazione
degli Enti Locali

www.asmel.eu

800165654

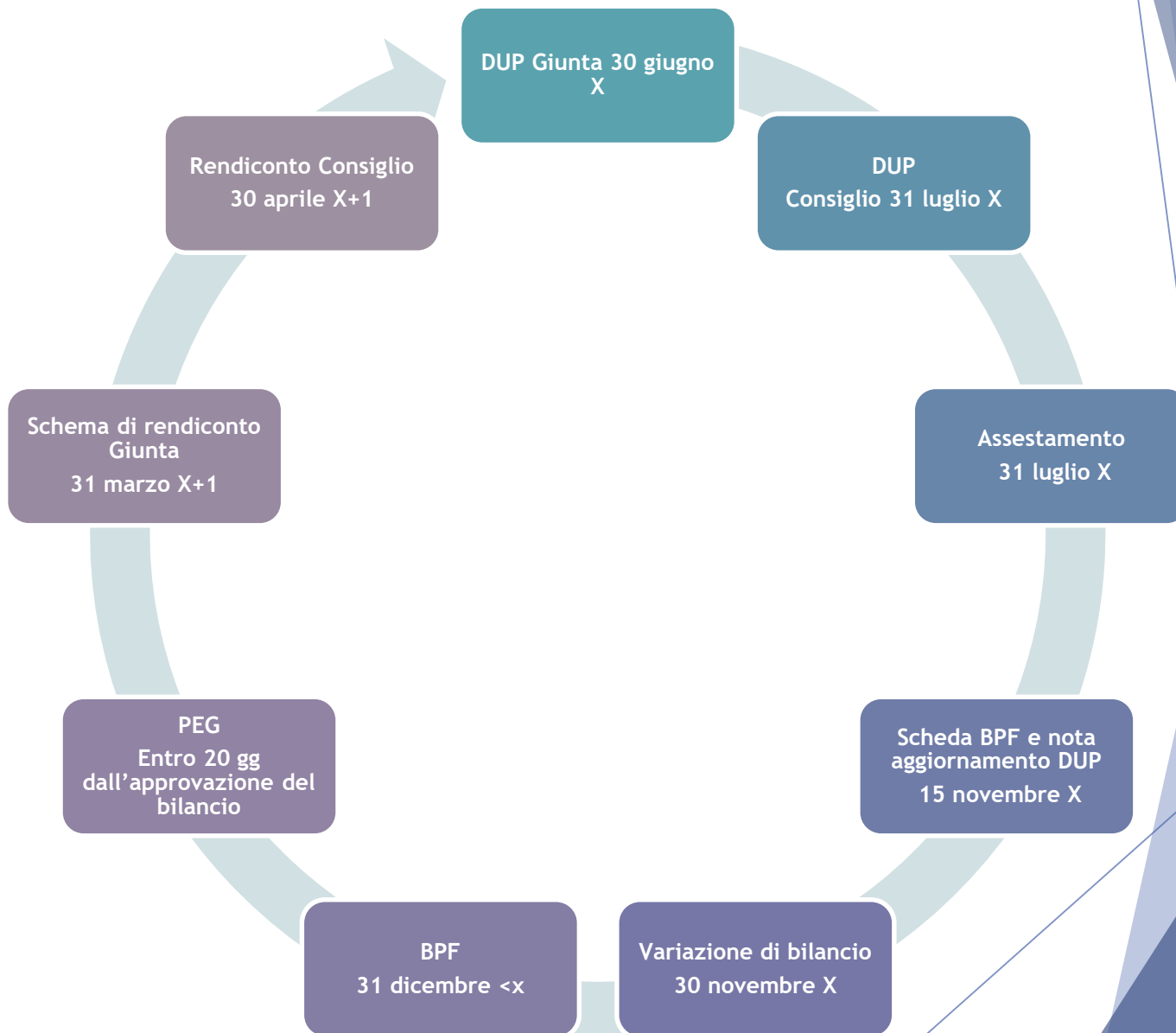
webinar@asmel.eu

Programmare significa definire cosa si vuole realizzare, come e con quali soluzioni finanziarie, organizzative e gestionali.

La programmazione può essere definita come un processo/circuito tramite il quale si giunge a formalizzare la volontà dell'Ente, sostanziandola in contenuti.

CIRCUITO

La programmazione dunque deve essere considerata come un circuito, un processo per aggiustamenti progressivi, che deve portare, una volta compiuto, a prefigurare una situazione di coerenza valoriale, qualitativa, quantitativa e finanziaria per guidare e responsabilizzare i comportamenti dell'amministrazione.



Il principio applicato, allegato 4.1 al D.Lgs. 118/2011, individua gli strumenti della programmazione degli Enti locali in modo tanto ampio da abbracciarne l'intera gestione.

- ▶ Documento unico di programmazione (DUP);
- ▶ Il bilancio di previsione finanziario (BPF) e la sua nota integrativa;
- ▶ Il piano esecutivo di gestione (PEG)

IL PRINCIPIO DELLA PROGRAMMAZIONE

**All.4/1 al D.Lgs.118/2011 come modificato dal
D.LGs.126/2014**

*Principio contabile applicato della
programmazione*

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il **DUP** costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il **presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.**

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

**ART.9-BIS D.L.113/2016 convertito in LEGGE
160/2016:**

MODIFICA ART.174 TUEL

- MODALITA' di APPROVAZIONE DUP DISCIPLINATA DAL REGOLAMENTO DI CONTABILITA'
- PARERE ORGANO DI REVISIONE SOLO SUL DOCUMENTO FINALE

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Art. 151. (Principi generali). - 1. Gli enti locali ispirano la propria gestione al **principio della programmazione.**Comma 2 –

Il DUP si compone di due sezioni:

-la Sezione Strategica (SeS) con orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo.

-la Sezione Operativa (SeO), di valenza pari a quella del bilancio di previsione.

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato

Definisce gli **obiettivi strategici** attraverso un processo di analisi di:

- Obiettivi generali assegnati dal Governo
- Valutazione condizione socio-economica del territorio
- Flussi finanziari ed economici
- Organizzazione dei servizi pubblici locali, con riferimento a costi e fabbisogni standard
- Indirizzi generali sulla risorse e sugli impieghi (analisi inventari, programmi/progetti investimenti, tributi e tariffe, indebitamento, situazione di cassa, spesa corrente, ecc...)
- Risorse umane e strumentali disponibili
- Vincoli di finanza pubblica

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

La Sezione Operativa (SeO), ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP.

In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

- ▶ La SeO e' redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico- patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.
- ▶ La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS.
- ▶ Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

- ▶ Nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione.

Art.3 – comma 6 - decreto legislativo n. 118/2011

i principi contabili applicati “sono aggiornati con decreto del Ministero dell’economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, di concerto con il Ministero dell’interno – Dipartimento per gli affari interi e territoriali e la Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, su proposta della Commissione per l’armonizzazione contabile degli enti territoriali di cui all’articolo 3-bis”

Aggiornamento al principio contabile della programmazione

Il D.M. 29/08 /2018 - 9' decreto correttivo

- Le modifiche al principio contabile 4/1
- L'iter di approvazione del DUP: termini e raccordo con gli altri documenti di programmazione
- Iter approvazione Piano triennale delle opere pubbliche e raccordo con il DUP

Il D.M. 18/05/2018 di semplificazione del DUP (comma 887 Legge 205/2017)

- Il DUP semplificato per i Comuni fino a 5.000 abitanti: struttura e contenuti
- Il DUP semplificato per i Comuni fino a 2.000 abitanti

D.M. 29/08/2018 – 9^a decreto correttivo

Modifica paragrafo 8.2, Parte 2:

- Nel DUP devono essere inseriti **tutti** quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione.
- **Tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni.**
- Si fa riferimento ad esempio, al programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016 e al piano triennale di contenimento della spesa di cui all'art. 2, commi 594 e 599, della legge n. 244/2007.

D.M. 29/08/2018 – 9^a decreto correttivo

Modifica paragrafo 8.2, Parte 2:

3 DIVERSE TIPOLOGIE:

CASO 1)

- Nel caso in cui i termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione previsti dalla normativa vigente **precedano l'adozione o l'approvazione del DUP**, tali documenti di programmazione devono essere adottati o approvati **autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nel DUP**

D.M. 29/08/2018 – 9^a decreto correttivo

Modifica paragrafo 8.2, Parte 2:

3 DIVERSE TIPOLOGIE:

CASO 2)

- Nel caso in cui la legge preveda **termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione successivi** a quelli previsti per l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione **possono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP**, fermo restando il successivo **inserimento degli stessi nella nota di aggiornamento al DUP.**

D.M. 29/08/2018 – 9[^] decreto correttivo

Modifica paragrafo 8.2, Parte 2:

3 DIVERSE TIPOLOGIE:

CASO 3)

- I documenti di programmazione per i quali la legge **non** prevede termini di adozione o approvazione **devono essere inseriti nel DUP.**

D.M. 29/08/2018 – 9^a decreto correttivo

Termini per approvazione PROGRAMMA TRIENNALE delle OPERE PUBBLICHE

articolo 5, comma 5, del decreto MIT n. 14 del 16 gennaio 2018

- ▶ “Successivamente alla adozione, il programma triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul profilo del committente.»

D.M. 29/08/2018 – 9^a decreto correttivo

Termini per approvazione PROGRAMMA TRIENNALE delle OPERE PUBBLICHE

Le amministrazioni **possono** consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma.

L'**approvazione** definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene **entro i successivi trenta giorni** dalla scadenza delle consultazioni, **ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione.**

Le amministrazioni possono adottare ulteriori forme di pubblicità purché queste siano predisposte in modo da assicurare il rispetto dei termini di cui al presente comma”

Legge 205/2017 - Art.1 comma 887

Entro il 30 aprile 2018, con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di concerto con il Ministero dell'interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali e con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, **si provvede all'aggiornamento del principio contabile applicato** concernente la programmazione del bilancio previsto dall'allegato 4/1 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, **al fine di semplificare ulteriormente la disciplina del Documento unico di programmazione (DUP) semplificato** di cui all'articolo 170, comma 6, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Il D.M. 18/05/2018 di semplificazione del DUP

Decreto Presidente Commissione ARCONET

11/07/2017

Istituzione gruppo di lavoro Comuni di piccole
dimensioni

Il D.M. 18/05/2018 di semplificazione del DUP

Articolo 1

(Allegato 4/1 – Principio contabile applicato concernente la programmazione)

1. Al Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, sono apportate le seguenti modifiche:

a) il paragrafo 8.4, è sostituito dal seguente:

• **8.4. Il Documento unico di programmazione semplificato degli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti**

b) dopo il paragrafo 8.4 è aggiunto il seguente:

• **8.4.1 Il Documento unico di programmazione semplificato degli enti locali con popolazione fino a 2.000 abitanti**

Il D.M. 18/05/2018 di semplificazione del DUP

SEMPLIFICAZIONE ma.....

- Mantenimento della funzione programmatoria, propedeutica e preliminare del D.U.P.
- Accorpamento di tutti gli strumenti di programmazione nel D.U.P. (Documento UNICO di Programmazione)
- Uniformità della struttura del D.U.P. rispetto alla struttura del bilancio (Missioni / Programmi)

Il D.M. 18/05/2018 di semplificazione del DUP

SEMPLIFICAZIONE ma.....

ARCONET può intervenire in modifica dei principi contabili (D.M.) ma non può modificare le norme del TUEL se non con legge (Parlamento)

NON E' QUINDI STATO POSSIBILE

con il D.M. modificare le norme del TUEL (ART.170) che definisce le procedure e le tempistiche di approvazione

Il D.M. 18/05/2018 di semplificazione del DUP

8.4. Il Documento unico di programmazione semplificato degli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti

Il Documento unico di programmazione **SEMPLIFICATO**, **guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione** dell'ente è predisposto dagli enti locali con **popolazione fino a 5.000 abitanti**.

8.4. Il Documento unico di programmazione semplificato degli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti

Il documento individua le **principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo** e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

8.4. Il Documento unico di programmazione semplificato degli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti

Il DUP semplificato deve indicare, **per ogni singola missione** attivata del bilancio, **gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione** (anche se non compresi nel periodo di mandato).

8.4. Il Documento unico di programmazione semplificato degli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti

Gli obiettivi individuati per ogni missione rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

8.4. Il Documento unico di programmazione semplificato degli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti

A tal fine il Documento unico di programmazione semplificato deve contenere l'analisi interna ed esterna dell'Ente illustrando principalmente:

- 1) le risultanze dei dati relativi al territorio, alla popolazione, alla situazione socio economica dell'Ente;
- 2) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
- 3) la gestione delle risorse umane;
- 4) i vincoli di finanza pubblica.

8.4. Il Documento unico di programmazione semplificato degli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti

Con riferimento **all'arco temporale di riferimento del bilancio** di previsione almeno triennale il DUP semplificato deve definire gli indirizzi generali in relazione :

a) alle entrate, con particolare riferimento :

- ai tributi e alle tariffe dei servizi pubblici;
- al reperimento e all'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- all'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità;

8.4. Il Documento unico di programmazione semplificato degli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti

b) alle spese con particolare riferimento:

- alla spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali, alla programmazione del fabbisogno di personale e degli acquisti di beni e servizi;
- agli investimenti e alla realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
- ai programmi ed ai progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;

8.4. Il Documento unico di programmazione semplificato degli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti

- c) al raggiungimento degli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed ai relativi equilibri in termini di cassa;
- d) ai principali obiettivi delle missioni attivate;
- e) alla gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio, alla programmazione dei lavori pubblici e delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali;
- f) agli obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica;
- g) al piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- h) ad altri eventuali strumenti di programmazione.

8.4. Il Documento unico di programmazione semplificato degli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti

Fatti salvi gli specifici termini previsti dalla normativa vigente, **si considerano approvati**, in quanto contenuti nel DUP, **senza necessità di ulteriori deliberazioni**, i seguenti documenti:

- a) programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici
- b) piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari
- c) programma biennale di forniture e servizi

8.4. Il Documento unico di programmazione semplificato degli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti

- d) piano triennale di contenimento delle spese (dotazioni strumentali, autovetture, immobili ad uso abitativo)

Art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007

- 594. Ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. 30/03/2001, n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:
 - a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
 - b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
 - c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.
- + comma 595 «utilizzo apparecchiature di telefonia mobile»

8.4. Il Documento unico di programmazione semplificato degli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti

e) (facoltativo) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

Art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111

- 4. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 11, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. Detti piani indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari.

50% ECONOMIE PER CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

8.4. Il Documento unico di programmazione semplificato degli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti

Fatti salvi gli specifici termini previsti dalla normativa vigente, si **considerano approvati**, in quanto contenuti nel DUP, **senza necessità di ulteriori deliberazioni**, i seguenti documenti:

- f) programmazione triennale del fabbisogno di personale
- g) altri documenti di programmazione.

8.4. Il Documento unico di programmazione semplificato degli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti

Infine, nel DUP, devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente richiesti dal legislatore.

Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.

8.4. Il Documento unico di programmazione semplificato degli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti

Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti **possono utilizzare, anche parzialmente,** la struttura di documento unico di programmazione semplificato riportata nell'esempio n.1 dell'appendice tecnica.

8.4.1 Il Documento unico di programmazione semplificato degli enti locali con popolazione fino a 2.000 abitanti

Ai Comuni con popolazione **fino a 2.000 abitanti** è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in **forma ulteriormente semplificata** attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti .

8.4.1 Il Documento unico di programmazione semplificato degli enti locali con popolazione fino a 2.000 abitanti

Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:

- a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) la politica tributaria e tariffaria;
- d) l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.

8.4.1 Il Documento unico di programmazione semplificato degli enti locali con popolazione fino a 2.000 abitanti

Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.

Anche gli enti locali con popolazione fino a 2.000 abitanti possono utilizzare, pur parzialmente, la struttura di documento unico di programmazione semplificato riportata nell'esempio n. 1 dell'appendice tecnica.

BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO (BPF)

Il BPF è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente, e presenta una durata di almeno 3 anni.

FINALITÀ

Il BPF svolge le seguenti finalità:

- ▶ Politico-amministrative;
- ▶ Programmazione finanziaria;
- ▶ Destinazione delle risorse;
- ▶ Verifica degli equilibri finanziari;
- ▶ Informative

PROCEDURA APPROVAZIONE BPF

Entro il 15 novembre di ogni anno l'organo esecutivo deve presentare, unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione, lo schema di delibera del BPF all'organo consiliare e può, al contempo, presentare una nota di aggiornamento del DUP; Entro il 31 dicembre di ogni anno il Consiglio approva il bilancio di previsione riguardante le previsioni di entrata e di spesa relative al triennio successivo.

Il bilancio comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto, secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011, i relativi riepiloghi, i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri di bilancio, e i seguenti allegati:

- ▶ *Il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;*

- ▶ *Il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;*
- ▶ *Il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;*
- ▶ *Il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;*
- ▶ *Il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;*

- ▶ *Il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;*
- ▶ *Il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;*
- ▶ *Le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;*

- ▶ *la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, - che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;*
- ▶ *Le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;*

- ▶ *La tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;*
- ▶ *Il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del patto di stabilità interno*
- ▶ *La nota integrativa;*
- ▶ *La relazione del collegio dei revisori dei conti che riporta il parere dell'organo di revisione sul bilancio.*

FUNZIONE AUTORIZZATIVA

Gli stanziamenti di spesa del bilancio di previsione finanziario riguardanti gli esercizi finanziari cui il bilancio si riferisce hanno natura autorizzatoria, costituendo **limite agli impegni ed ai pagamenti**, con l'esclusione delle previsioni riguardanti i rimborsi delle anticipazioni di tesoreria e le partite di giro/servizi per conto di terzi i cui stanziamenti non comportano limiti alla gestione.

Per effetto della natura autorizzatoria attribuita alle previsioni di tutti gli esercizi considerati nel bilancio possono:

- ▶ *essere assunte obbligazioni concernenti spese correnti, imputabili anche agli esercizi considerati nel bilancio di previsione successivi al primo, riguardanti contratti o convenzioni pluriennali o necessarie per garantire la continuità dei servizi connessi con le funzioni fondamentali, nel rispetto di quanto previsto nei documenti di programmazione e fatta salva la costante verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio, anche con riferimento agli esercizi successivi al primo;*

- ▶ *essere assunte obbligazioni concernenti spese di investimento imputabili anche agli esercizi considerati nel bilancio di previsione successivi al primo, a condizione di aver predisposto la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento dal momento in cui sorge l'obbligazione, anche se la forma di copertura è stata già indicata nell'elenco annuale del piano delle opere pubbliche di cui all'articolo 128 del decreto legislativo n. 163 del 2006.*

- ▶ *In caso di esercizio provvisorio la gestione è effettuata sulla base delle autorizzazioni del secondo esercizio dell'ultimo bilancio di previsione approvato;*
- ▶ *tutti gli esercizi considerati nel bilancio di previsione possono essere oggetto di provvedimenti di variazione di bilancio nel corso dell'esercizio, secondo le stesse modalità previste per il primo esercizio. In particolare, le variazioni riguardanti gli accantonamenti al fondo pluriennale vincolato devono essere effettuate anche con riferimento agli stanziamenti relativi agli esercizi successivi al fine di garantire sempre l'equivalenza tra l'importo complessivo degli stanziamenti di spesa riguardanti il fondo pluriennale vincolato e la somma delle due voci riguardanti il fondo pluriennale vincolato iscritte in entrata per ciascun esercizio considerato nel bilancio.*

IL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (PEG)

Il Piano esecutivo di gestione è uno strumento di programmazione dell'Amministrazione comunale. Nel PEG sono indicati gli obiettivi della gestione che sono affidati, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi. Quindi possiamo considerare il PEG come un documento che dettaglia ulteriormente quanto stabilito nel DUP, assegnando risorse e responsabilità ai responsabili dei servizi.

FINALITA'

Alla luce delle novità normative introdotte in materia di armonizzazione, il PEG continua a mantenere il suo compito di porre in termini espliciti e diretti il legame tra obiettivi di gestione, dotazioni di risorse e responsabilità gestionali correlate ma cambia il modo di redazione.

SCHEMA

Al riguardo, il PEG è redatto:

- ▶ per competenza con riferimento a tutti gli esercizi considerati nel BPF;
- ▶ per cassa con riferimento al primo esercizio considerato nel BPF.

FUNZIONE

La funzione del PEG può essere articolata in due componenti principali:

- ✓ la prima, di **programmazione e controllo della gestione**, con valenza di razionale coordinamento e motivazione, sul modello di un budget onde esso può contenere anche dati di natura extra-contabile;
- ✓ la seconda, **di autorizzazione e limite all'autonomia dirigenziale** con specifico riguardo ai poteri di impegno costituendo le previsioni finanziarie contenute nel PEG limite agli impegni di spesa assunti dai responsabili dei servizi.

OBIETTIVI

Nel PEG devono essere specificatamente individuati gli **obiettivi esecutivi** dei quali occorre dare rappresentazione in termini di processo e di risultati attesi.

Pertanto, il PEG deve rappresentare tanto gli obiettivi gestionali che gli indicatori idonei a monitorarne il grado di conseguimento.

Il PEG, inoltre, deve assicurare un collegamento con la struttura organizzativa dell'ente e con l'articolazione della spesa per programmi.

SCADENZE

La proposta di PEG alla Giunta è affidata al direttore generale e al segretario comunale nelle ipotesi di cui all'articolo 108, comma 4, TUEL, che si avvalgono della collaborazione dei dirigenti e dei responsabili dei servizi. Il PEG, deve essere approvato dalla Giunta entro 20 giorni dall'approvazione del BPF da parte del Consiglio.

SCADENZE

Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance di cui all'articolo 10 del d.lgs 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel PEG

**DM 1 AGOSTO
2019**

LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DEL COMUNE: DUP E BILANCIO DI PREVISIONE il Decreto Arconet del 01 Agosto 2019

La modifica introdotta dal Decreto Arconet del 01 agosto 2019 interviene per la necessità di inserire nel principio della programmazione allegato 4/1 (si ricorda il contenuto dell'art. 151 comma 1 del D. Lgs. 267/2000) le novità relative, oltre che agli aspetti riguardanti il rendiconto della gestione, ai nuovi contenuti del bilancio di previsione finanziario

Tale necessità, oltre ad impattare sul contenuto dei principi applicati allegati al D. Lgs. 118/2011, si sostanzia nella introduzione di prospetti che aggiornano gli allegati 9 e 10 al D.lgs. 118/2011 e che riguardano il quadro generale riassuntivo, il risultato di amministrazione, gli **equilibri di bilancio** e la **verifica degli equilibri di bilancio** per renderli tra loro coerenti e rispondere alle esigenze di monitoraggio e **consolidamento** dei conti pubblici.

LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DEL COMUNE: DUP E BILANCIO DI PREVISIONE il Decreto Arconet del 01 Agosto 2019

Art. 2 del decreto: modifiche all'allegato 4/1.

Il decreto in parola introduce nuovi prospetti di dettaglio che prevedono elenchi analitici per quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione presunto (modifica allegato 9 al D. Lgs. 118/2011), ed inserisce dopo il paragrafo 9.7 i seguenti paragrafi:

- 9.7.1. Allegato A/1 – Elenco analitico delle risorse accantonate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto;
- 9.7.2. Allegato A/1 – Elenco analitico delle risorse vincolate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto;
- 9.7.3. Allegato A/1 – Elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto;

QUESITI

- 1) Conviene prevedere nel 2019 un accantonamento per rischio soccombenza (nuova causa legale), o conviene "avanzare" avanzo, per applicarlo nel 2020 (in esito di sentenza) al fine di rispettare i nuovi equilibri del DM ARCONET 01/08/19 da allegare al bilancio?**

Se la causa si prevede venga chiusa nell'esercizio 2019 è prudente accantonare alla Missione 20 il relativo fondo contenzioso che, se non utilizzato, confluirà nell'avanzo di amministrazione.

L'accantonamento al fondo contenzioso va effettuato sulla base del giudizio prognostico, per il rispetto del principio generale della prudenza e dell'equilibrio di bilancio.

2) Nel nostro ente il segretario sostiene che il DUP debba essere approvato esclusivamente dalla Giunta e soltanto presentato al Consiglio senza necessità di alcuna approvazione da parte di quest'ultimo. Riteniamo ciò errato. Cosa ne pensa?

Il DUP è oggetto di approvazione da parte della Giunta per la presentazione dello stesso al Consiglio Comunale. Il DUP è il documento di programmazione generale ed uno degli strumenti della programmazione dell'Ente. La competenza per l'approvazione definitiva, previa acquisizione del parere dell'Organo di Revisione, è di competenza del Consiglio Comunale.

La mancata approvazione del DUP, prima del Bilancio di Previsione, da parte del Consiglio Comunale rende nullo il bilancio stesso.

3) Avrei necessità di avere un quadro completo sui limiti di spesa servizi (autovetture, mostre, consulenza, beni mobili etc...) per l'anno 2020.

Non vi è un limite prefissato se non quello deliberato dall'Ente nel piano biennale degli acquisti.

4) Partendo dal DUP o prima ancora dal PROGRAMMA DI MANDATO occorre individuare gli obiettivi strategici ed operativi riferiti alla gestione strategica ed operativa, come si possono collegare tali obiettivi ad un sistema di indicatori INCLUSI NEL PEG?

Bisognerà procedere ad una attenta analisi degli obiettivi prefissati nel programma di mandato e calati nel DUP, corredati da un eventuale piano performance che, con l'ausilio dell'Organismo interno di valutazione, provveda ad individuare degli indicatori di risultato tali da rendere evidenti i risultati raggiunti.

5) La effettiva obbligatorietà della redazione del DUP entro il 31 luglio.

L'elenco degli allegati obbligatori al bilancio di previsione.

La data del 31 luglio non è obbligatoria, è obbligatorio approvare il DUP prima dell'approvazione del Bilancio di Previsione.

Gli allegati obbligatori al bilancio sono quelli elencati nell'art. 172 del D.Lgs. 267/2000

6) A legislazione vigente in che modo può stimarsi il Fondo di solidarietà comunale da prevedere nel bilancio 2020?

Si determina applicando una riduzione, prudenziale, a quello calcolato per l'esercizio precedente e rinvenibile dal sito della finanza locale

7) Come predisporre il Piano Finanziario TARI ai fini dell'approvazione del Bilancio di Previsione entro il 31.12.2019 nelle more di definizione da parte di ARERA della metodologia tariffaria.

La Tariffa deve coprire il costo del servizio. Il piano tariffario dovrà seguire le regole imposte dalla normativa sulla TARI.

8) Buongiorno, le chiedo cortesemente di elencare gli atti che si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il DM di agosto 2018 (nono decreto correttivo ARCONET) consente agli Enti Locali, se non diversamente disposto dal regolamento di contabilità, di approvare tutti gli atti propedeutici al bilancio (per esempio fabbisogno del personale, piano biennale degli acquisti, piano triennale delle OO.PP.,) all'interno del DUP con un unico atto deliberativo.



In diretta
con
**Francesco
Cuzzola**

**BILANCIO
CONTABILITÀ
TRIBUTI
PER GLI ENTI LOCALI**

La formazione ASMEL direttamente nel tuo ufficio!

**Ciclo di seminari
ONLINE
GRATUITI**



Grazie per l'attenzione.

FRANCESCO CUZZOLA

Prossimo appuntamento:
13 dicembre 2019
"La gestione dell'imposta di
bollo "

ASMEL Associazione
per la Sussidiarietà e
la Modernizzazione
degli Enti Locali
www.asmel.eu
800165654
webinar@asmel.eu